

## Catechesi Iniziazione Cristiana

Martedì 25 Novembre ore 17,00

Gruppo del Secondo Anno

Mercoledì 26 Novembre ore 17,00

Gruppo del Secondo Anno

Giovedì 27 Novembre ore 17,00

Gruppo del Terzo Anno

Venerdì 28 Novembre ore 17,00

Gruppo del Quarto Anno

**Invitiamo le famiglie a vivere, innanzi tutto,  
con i loro figli la celebrazione  
della Messa Domenicale**

## Pastorale Giovanile

Domenica 23 Novembre ore 21,00

Incontro Decanale Giovani ad Ognissanti

## Catechesi Adulti

**"EGLI È LA NOSTRA PACE"** (Ef. 2,14)  
*L'Annuncio Biblico della Pace*

Lunedì 24 Novembre ore 21,00

Oppure, Venerdì 28 Novembre ore 18,45

## Visita al Museo Diocesano

Piazza S. Eustorgio 3



La Natività di Lorenzo Lotto

Guidati da Nadia Righi Direttrice del Museo

**Mercoledì 26 Novembre ore 21,00**

Iscrizioni in Segreteria Parrocchiale  
Entro martedì 25 Novembre (€ 10,00)

## CENA TRENTINA

### MENU

- TRIS CROSTONI DI POLENTA
- SPATZLE
- TORTA
- ACQUA

Iscrizioni segreteria entro il 27 novembre  
via email: segreteria@bvaddolorata@gmail.com  
via whatsapp: 3930152592



**29 NOVEMBRE 2025  
ORE 20**

**€ 15,00**

oratorio Don Bosco  
Parrocchia BV Addolorata  
Viale Ungheria 32

Orari segreteria:  
martedì-venerdì  
10-12 / 16-18.30  
sabato  
10-12



## Mercatino di Natale

**a cura del Movimento Terza Età**



**Sabato 29 e Domenica 30 Novembre**

Nella prima settimana di Benedizioni Natalizie  
abbiamo raccolto € 1295

Per la vendita delle torte di domenica scorsa  
sono stati raccolti € 382

**Grazie per la vostra generosità!**

PARROCCHIA PREPOSITURALE

## BEATA VERGINE ADDOLORATA IN MORSENCIO

Viale Ungheria 32, 20138 - Milano | Tel 02 5065261 - Cell 342 3603736

www.chiesamorsenchio.org | parrocchia.bvaddolorata@gmail.com

Parroco: Don Vito Genua – Vicario Parrocchiale: Don Alberto Cereda

**23 NOVEMBRE 2025 — II Domenica di Avvento — Anno A**

## “Voce che grida nel deserto”

Riscoprire le stanze dell'anima



*Proponiamo di seguito una riflessione di Giovanni Cesare Pagazzi  
pubblicata qualche tempo addietro su “L'Osservatore Romano”,  
sulla figura di Giovanni Battista, uno tra i personaggi principali che,  
nel tempo di avvento, ci preparano all'incontro con Cristo che viene.*

Per dire “chi è” Giovanni, il Vangelo di Marco riferisce anche come  
si veste e cosa mangia. Diversamente da noi che identifichiamo  
qualcuno soffermandoci su idee, valori, affetti, capacità e professio-  
ne, il Vangelo si focalizza perfino su aspetti non particolarmente  
elevati, ma anzi comuni, banali, come appunto abbigliamento e  
cibo.

Anche in questo i Vangeli assomigliano al Signore Gesù che descri-  
vendo il Padre, se stesso e lo Spirito Santo, non parte da chissà quali  
altezze, ma si piega verso le realtà della terra, come il lievito, il se-  
me che cade e muore, il vento che soffia dove vuole. Forse il disce-  
polo del Figlio di Dio dovrebbe custodire anche questo tratto del  
Maestro: **osservare negli altri e in se stesso, non solo le espressioni  
solenni e altissime, o perfino appariscenti, limitandosi a visitare il  
salotto di un'anima. È pure necessario percorrerne e abitare il  
guardaroba e la cucina. Perfino lo sgabuzzino dove si ammucchia-  
no cose che non si vogliono più vedere, considerate ormai insignifi-  
canti. Non solo e non innanzitutto il salotto dell'anima dice chi  
siamo e chi sono gli altri. L'anima ha ambienti non “in vetrina”,  
eppure custodi di gran parte della nostra e altrui identità.**

Il Battista non è descritto solo grazie alle sue parole, all'ardore  
della sua profezia, al suo altissimo ufficio, ma anche in base a vesti-  
to e cibo. Del resto tutto il Vangelo di Marco è attento agli abiti di  
Gesù; perfino all'orlo del suo mantello da dove esce una potenza  
risanante, o alle vesti bianchissime della Trasfigurazione, strappate  
prima della sua crocifissione. **E così pure gli evangelisti guardano**

con cura a come il Signore mangia: ringraziando il Padre per  
quanto ha tra le mani, condividendo e donando quanto ha  
nelle mani.

Forse conviene che anche noi dedichiamo attenzione a come  
vestiamo e cosa mangiamo. Certo, dobbiamo essere puliti ed  
eleganti, poiché siamo figli e figlie di Dio. È giusto godere della  
bontà di Dio che sazia la fame di ogni vivente. Ma se il mio  
vestire è dimentico della nudità di qualcun altro e il mio man-  
giare mi distrae dalla fame altrui, allora c'è qualcosa che non  
funziona, anche se il salotto della mia anima risplende delle  
luci di Natale.

## Per la cura dello Spirito

Una migliore partecipazione alla S. Messa della Domenica,  
arrivando per tempo e con un ascolto più attento della Parola  
di Dio. Oltre alla domenica, si potrebbe scegliere la partecipa-  
zione all'Eucarestia anche in un giorno feriale e trovare un  
tempo per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazio-  
ne.

La preghiera personale con il libretto “La Parola di ogni gior-  
no”, di cui alcune copie sono già disponibili sul tavolino in fon-  
do alla Chiesa, ma che è possibile ordinare anche presso la no-  
stra segreteria parrocchiale.

La preghiera del “Kaire” con l'Arcivescovo

Mario Delpini diffuso dai media diocesani e  
fruibile in ogni momento della giornata. «A

scuola di preghiera con l'Arcivescovo» è il  
sottotitolo della proposta, le cui riflessioni

verranno trasmesse da luoghi simbolicamente legati alla vita  
quotidiana delle persone: nelle prime due settimane, per  
esempio, le preghiere verranno registrate rispettivamente nella  
cappella della Stazione Centrale di Milano snodo da cui ogni  
giorno passano migliaia di lavoratori, studenti e turisti, e nella  
piccola chiesa di San Raffaele, nel pieno centro di Milano, cir-  
condata da negozi e uffici. **E' possibile seguire questi momenti:**  
su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), YouTube e Facebook dalle 7 del  
mattino, su Radio Marconi alle 20.20, su Telenova (canale 18  
del digitale terrestre) da lunedì a venerdì in coda al telegiorna-  
le, ovvero verso le 19.35, al sabato e alla domenica alle 19 (in  
replica tutti i giorni al termine della programmazione, nel corso  
della trasmissione «Buonanotte... in preghiera»).



## Benedizioni Natalizie dal 24 al 28 Novembre 2025

Giorno	don Vito ore 17,30-20,00	don Alberto ore 18,30-20,00
Lunedì 24 Novembre	Viale Ungheria 5 E-F-G-H	Viale Ungheria 5 I-L-M-N
Martedì 25 Novembre	Viale Ungheria 5 O-P-Q-R	Viale Ungheria 5 S-T-U-V
Mercoledì 26 Novembre	Viale Ungheria 7 A-B-C-D	Viale Ungheria 7 E-F-G-H
Giovedì 27 Novembre	Viale Ungheria 7 I-L-M-N	Viale Ungheria 7 O-P-Q-R
Venerdì 28 Novembre	Catechesi Adulti	Viale Ungheria 9 A-B-C-D

**Doposcuola  
per i ragazzi  
delle Medie  
Iscritti al Gruppo  
Preadolescenti  
e al Cea**

A cura del gruppo  
Adolescenti

**Sabato 29 Novembre  
dalle 10,00 alle 12,00**

LITURGIA VIGILIARE

Annuncio della Risurrezione  
del Signore Nostro Gesù Cristo

Cristo Signore è risorto!  
Rendiamo grazie a Dio

ALL’INGRESSO

Il suo frutto si innalzerà come il cedro del Libano. Il Signore sarà benedetto per sempre, davanti al sole ascenderà il suo nome; in lui saranno benedette tutte le genti della terra.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore sia con Voi.

E con il tuo Spirito

ALL’INIZIO DELLA ASSEMBLEA LITURGICA

Ispira alla tua famiglia, o Dio onnipotente, il proposito santo di andare incontro con operosa giustizia al Salvatore che viene perché meriti con i tuoi eletti di possedere il regno dei cieli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura del profeta Baruc

Bar 4,36-5,9

Così dice il Signore Dio: «Guarda a oriente, Gerusalemme, osserva la gioia che ti viene da Dio. Ecco, ritornano i figli che hai visto partire, ritornano insieme riuniti, dal sorgere del sole al suo tramonto, alla parola del Santo, esultanti per la gloria di Dio. Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell’afflizione, rivèstiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell’Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: “Pace di giustizia” e “Gloria di pietà”. Sorgi, o Gerusalemme, sta’ in piedi sull’altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo, come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo

Sal 99 (100)

Popoli tutti, acclamate il Signore!

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza. R

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. R

Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atrî con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome; R

Perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione. R

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 15,1-13

Fratelli, noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: «Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me». Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull’esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome». E ancora: «Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo». E di nuovo: «Genti tutte, lodate il Signore; i popoli tutti lo esaltino». E a sua volta Isaia dice: «Spunterà il rampollo di lesse, colui che sorgerà a governare le nazioni: in lui le nazioni spereranno». Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia  
Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!  
Alleluia.

VANGELO

Il Signore sia con Voi.

E con il tuo Spirito

Lettura del Vangelo secondo Luca

Lc 3, 1-18

Nell’anno quindicesimo dell’impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell’Iturea e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell’Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com’è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!». Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: «Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire

all’ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: “Abbiamo Abramo per padre!”. Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco». Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

DOPO IL VANGELO

Sta per venire il tempo del Salvatore, e i suoi giorni non tarderanno. Ecco: il Signore avrà misericordia, disperderà le tenebre con la sua luce.

PREGHIERA UNIVERSALE

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Padre buono.**

Aiutaci ad ascoltare la voce di Giovanni, ad avere la forza di cambiare rotta e accogliere il suo invito alla conversione, ti preghiamo. R

Insegnaci a vivere nella logica del dono affinché l’amore di Cristo possa trovare casa tra di noi, ti preghiamo. R

In questo tempo di Avvento aiutaci a mettere in pratica gesti di gentilezza e amore. Fa’ che anche le piccole azioni possano portare pace nei nostri cuori e nelle nostre comunità, ti preghiamo. R

Per la nostra sorella Carla Zardi che in questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre, perché possa godere della pace la pace e la gioia che il Signore riserva ai suoi figli, preghiamo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Sostieni in noi, o Dio, la speranza, accresci la nostra fede e il nostro amore filiale e ricolmaci di grazia secondo le tue promesse. Per Cristo nostro Signore. Amen

LITURGIA EUCARISTICA

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della

vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Donaci, o Dio onnipotente, per la forza divina di questo mistero, la vita eterna di Cristo, tuo Figlio, che si è fatto partecipe della nostra natura mortale, e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, che sei Dio di misericordia e alla punizione della colpa preferisci sempre un generoso perdono. Nell’umanità del tuo Figlio hai ricreato l’uomo perché la morte non deformasse in lui la tua immagine viva. È grazia della tua pietà che ci salva: dalla carne di Adamo il peccato ci aveva dato la morte, dalla carne di Cristo il tuo amore infinito ci ha riplasmato alla vita. Per questo dono, uniti alla gioia degli angeli, eleviamo insieme l’inno della tua gloria: Santo...

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte o Signore proclamiamo la tua resurrezione nell’attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Ecco, il Signore viene, e tutti i suoi santi con lui; e splenderà in quel giorno una grande luce.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

«Consolate, consolate il mio popolo, – dice il vostro Dio –. Non temete: io sono il vostro aiuto, il vostro Redentore».

DOPO LA COMUNIONE

La forza ricevuta nei tuoi misteri, o Dio onnipotente, ci aiuti a vincere il nostro egoismo e ci confermi nel desiderio del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. Amen

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che io mi abbia mai a separare da Te. (Sant’Alfonso Maria de’ Liguori)